



Nella foto: Kiko Argüello, fondatore del Cammino Neocatecumenale, insieme ai suoi collaboratori.

fare un po' di catechesi. Si ricordano meglio certi particolari che si vedono, più delle parole. Il senso di quest'opera, più che semplicemente estetico, è teologico e catechetico».

Anche le offerte, per coprire le spese vive del lavoro (i pittori si sono prestati gratuitamente), sono state generose, stupendo don Giovanni e confermandolo nell'idea di trovarsi sulla strada giusta. Ora sarà necessario, per valorizzare le immagini, mettere mano all'illuminazione dell'opera. Per l'inaugurazione si confida nella partecipazione, oltre che delle autorità civili, di una rappresentanza dei cristiani ortodossi presenti nel territorio: come segno ulteriore di un'opera che avvicina oriente ad occidente.

AVVISI

E' COMINCIATO IL CORSO PER FIDANZATI VENERDÌ 17 ALLE ORE 21.00 IN PATRONATO.

Ritorna **domenica 19 gennaio**, dalle ore 19.00 alle 20.15, l'appuntamento al Centro pastorale card. Urbani di Zelarino con la scuola di preghiera diocesana denominata "**SoStare in ascolto**" e specialmente rivolta ai giovani: al centro dell'esperienza - animata e curata mensilmente dalla comunità del Seminario patriarcale e dalla Pastorale giovanile diocesana - vi sono l'ascolto della Parola e l'adorazione eucaristica, la preghiera e il canto, il silenzio e un clima di fraternità con la possibilità anche (per chi lo desidera) di accostarsi al sacramento della riconciliazione. Questa domenica sarà nostro ospite il Patriarca Francesco Moraglia.

Al termine, buffet per tutti. Vi aspettiamo!!! / seminaristi

SABATO 25/01 MARCIA -VEGLIA DELLA PACE: La Veglia per la pace quest'anno coinciderà con la preghiera per la conclusione della Settimana ecumenica, l'appuntamento sarà alle 18.30 presso la chiesa ortodossa rumena di S.Lucia di via Monte Piana, vicino alla Stazione di Mestre, dove pregheremo insieme ai nostri fratelli della comunità ortodossa romena e gli altri fratelli delle comunità cristiane. Concluderemo la preghiera con un momento di Fraternità scambiandoci i saluti e qualche pietanza tipica delle varie comunità verso le 20.00

DOMENICA 26/01 ore 09.30 **Presentazione dei cresimandi**
Giornata mondiale dei malati di lebbra

DOMENICA 02/02 "**Presentazione di Gesù**" e "**Giornata per la vita**"
faremo la benedizione di tutti i bambini alle eucaristie delle 9.30 e delle 11.00

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it

Parroco: Don Giovanni Frezzato • **Vicario parrocchiale:** Don Roberto Moro
Orari Messe: FERIALE ore 18.30 • PREFESTIVO ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
FESTIVO E DOMENICALE ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
CONFESSIONI tutti i sabati • ROSARIO tutti i giorni alle ore 17.50

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA - MESTRE

«E IO HO VISTO E HO TESTIMONIATO»

Ancora una volta a tu per tu con Giovanni Battista, una figura che ci ha accompagnato sia nel tempo di avvento sia domenica scorsa. Questa volta ascoltiamo dalla sua voce una testimonianza. Giovanni testimonia perché ha visto e può testimoniare solo perché ha visto: non si testimonia se non si è visto. Abbiamo già materia per una prima riflessione: testimoni lo si può essere solo dopo un'esperienza vera e chi si atteggia a testimone senza aver fatto esperienza è un falso testimone, perché non sa quello che dice. In questioni di fede non vale il detto "parlo per averne sentito parlare", si testimonia solo se si ha un'esperienza diretta, non mediata. Esiste un ruolo di mediazione (il profeta), ma un vero mediatore non dimentica mai che la sua profezia lascia sempre all'altro la possibilità di fare una verifica diretta. Credo che uno dei problemi del cristianesimo del nostro tempo e proprio quello di aver perso la forza della sua testimonianza e tutto ciò nasce proprio dal fatto che a testimoniare sono spesso cristiani che non hanno l'efficacia di chi testimonia perché ha visto.

La testimonianza del Battista è centrata tutta sulla persona di Gesù e, in particolare, sulla sua identità in relazione alla salvezza di noi uomini. Egli è l'Agnello di Dio, ovvero Colui che dal Signore è stato "Unto" con il dono dello Spirito per farsi carico della diffidenza verso Dio del cuore dell'uomo. Gesù, testimonia Giovanni, è Colui che finalmente fa la verità su Dio e sull'uomo. Egli, con i suoi gesti e le sue parole, soprattutto con il suo morire per noi, forte del dono dello Spirito Santo, rivelerà ad ogni uomo quanto è forte nel cuore dell'uomo la certezza che Dio è nemico della felicità e, soprattutto, dimostrerà che questa è la peggiore delle menzogne perché Dio ama l'uomo fino alla morte. Gesù per portare a termine questa missione non ha altra via che quella di accogliere quella morte che altri hanno scelto per Lui.

II DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO
ANNO A

LETTURE
ISAIA 49,3.5-6
SALMO 39
1CORINZI 1,1-3
GIOVANNI 1,29-34

«Ecco l'agnello di Dio,
colui che toglie
il peccato del mondo»



Abbiamo ancora altro materiale su cui meditare: il testimone non parla di sé, ma annuncia una persona, il nome di Gesù, il Cristo ovvero l'Unto, il Messia, sul quale lo Spirito Santo si è effuso per la nostra salvezza. La testimonianza della Chiesa è annuncio di una Persona, il cui nome è Gesù, il Cristo. Non si testimonia la propria persona o le proprie virtù, ammesso che le si abbia, ma si annuncia il nome di Gesù, salvezza per ogni uomo che riconosce di avere un cuore colmo di diffidenza nei confronti di Dio e, per questo, lontano dall'esperienza dell'Amore.

Non so se Giovanni Battista vi ha convinto a prendere sul serio Gesù che si dirige verso di lui, ma una cosa è certa. Non saremo mai veri testimoni se non avremo udito, visto e toccato che Gesù è il nostro Salvatore!



Nella foto:
Don Fabio Miotto insieme
a Don Raffaele Muresu

«LA DIOCESI DI VENEZIA INVESTE SULLE VOCAZIONI»

Sei incontri, uno al mese, dal gennaio a giugno: il nuovo percorso vocazionale offerto dal Centro diocesano Vocazioni della nostra diocesi prenderà avvio domenica 19 gennaio. Destinatari della proposta, curata da don Raffaele Muresu e don Fabio Miotto, sono i giovani maschi che frequentano le scuole superiori «che hanno nel cuore un'apertura a una eventuale vita consacrata ma non ancora così chiara da prendere contatti con la comunità del Seminario, a ragazzi che non sentono una chiamata particolare ma che desiderano essere accompagnati a discernere i segni che il Signore pone nella loro vita e rispondere così alla sua chiamata e anche alla vita matrimoniale», spiegano gli organizzatori. Un gruppo vocazionale "aperto", dunque, non legato esplicitamente al seminario, «che aiuti a riflettere sulla vita come vocazione», spiega don Raffaele, che ha una lunga esperienza di campi vocazionali organizzati a S. Vito di Cadore d'estate. Più che rispondere alla domanda che qualcuno già sente nel cuore, "E se Dio mi chiamasse a una vita interamente dedicata a lui?" - in questo caso ci sono gli incontri mensili direttamente gestiti dal Seminario - lo scopo di questo gruppo è quello di suscitare semmai domande di questo tipo. A partire dal vangelo del giovane ricco: "Fissatolo, lo amò" è il tema degli incontri: dall'incontro con Gesù, infatti, sboccia una proposta di vita.

«È una proposta che raggiunge al cuore il cammino della vostra giovinezza», scrive il Patriarca ai giovanissimi. «Incontrare il Signore Gesù e rispondere alla sua chiamata rivela il senso della vita, la porta a compimento rendendola un dono per tutti e una testimonianza al Vangelo. Il percorso è perciò "vocazionale" innanzitutto perché si propone di accompagnarvi a pronunciare il Sì decisivo nei confronti del disegno di Dio che dona la gioia e la bellezza della

vita, frutto dell'azione dello Spirito Santo e della risposta libera di ciascuno».

Per vivere in pienezza il battesimo, continua mons. Moraglia, «molti s'incammineranno verso il sacramento del matrimonio; a qualcuno però il Signore pone nel cuore una prospettiva particolare: quella di donare completamente se stesso al Signore, all'annuncio del Vangelo, nella vita religiosa o nel sacerdozio ministeriale. È importante non lasciar cadere questa "speciale" possibilità con cui il Signore raggiunge alcuni di voi. Ecco perciò il dono prezioso di un gruppo dove crescere personalmente e comunitariamente nell'incontro con il Signore e dove poter fare un primo discernimento rispetto all'eventuale presenza di una chiamata particolare».

Il primo incontro, il 19 gennaio, "Gettatosi in ginocchio davanti a lui", porrà la domanda "Cosa sei venuto a chiedere?"; il secondo, "Che cosa devo fare?", il 23 gennaio, chiederà "Quali preoccupazioni porto dentro?"; il terzo, "Tu conosci i comandamenti", il 30 marzo, tratterà dell'osservanza dei comandamenti dell'amore e della vita morale ("fare o essere?"); il quarto, "Fissatolo, lo amò", il 27 aprile, metterà in evidenza "Lo sguardo di Gesù su di te"; il quinto, "Vendi quello che hai e dallo ai poveri, poi vieni e seguimi!", il 25 maggio, affronterà il tema della libertà necessaria per fare una scelta; infine il sesto, "Se ne andò triste", il 14 giugno, terminerà con la domanda: "E tu?".

Per partecipare occorre prendere contatto direttamente con don Raffaele (335.5305705, donraff@hotmail.it) o don Fabio (347.8808293); gli incontri si terranno al Centro Urbani di Zelarino a partire dalle ore 17.00; proseguiranno con l'appuntamento di preghiera di "SoStare in ascolto" e termineranno alle 20.00 con la cena a buffet.

«S. GIOVANNI EVANGELISTA: IL 16 MARZO SI INAUGURA L'AFFRESCO DI KIKO»

La data è fissata: 16 marzo, alle ore 16.00. E' il giorno in cui, nella chiesa di S. Giovanni Evangelista di Mestre, sarà inaugurato il grande ciclo pittorico realizzato da Kiko Argüello e la sua équipe internazionale di pittori. Sarà il Patriarca a benedire l'opera, alla presenza del pittore spagnolo, iniziatore del Cammino neocatecumenale. Le tredici icone, ispirate alla tradizione orientale, ma interpretate secondo i canoni dell'arte occidentale contemporanea, rappresentano i principali misteri della vita di Cristo, fissati nelle principali feste liturgiche. E' soddisfatto del lavoro il parroco don Giovanni Frezzato, che si è lanciato con passione in un'impresa non da poco (in tutto sono stati dipinti 120 mq di superficie). «La chiesa adesso ha tutt'altro aspetto. Le immagini sono di grande aiuto durante l'omelia e per

SANTE MESSE

LUNEDI 20 GENNAIO

ORE 18.30

Def. **Nicoletta, Renata, Giovanni, Mariuccia, Aldo, Bruno, Gina, Dante, Luciano ed Ina**

MARTEDI 21 GENNAIO

ORE 18.30

Def. **Maria Pia Polato**
(5 Mesi)

VENERDI 24 GENNAIO

ORE 18.30

Def. **Baldan Corrado e Fam. Bertolin**

SABATO 25 GENNAIO

ORE 18.30

Def. **Carella Giuseppe**

DOMENICA 26 GENNAIO

ORE 09.30

Def. **Camillo, Maria e Teresa Cecchinato Giancarlo**
(1 anno)

ORE 18.30

Def. **Domenighini Lina**

